



Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale

Il Vice Direttore Generale

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 recante “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” nonché il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 recante “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”, e ss.mm.ii.;

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18 e ss.mm.ii. concernente l’Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;

VISTO il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95 recante la riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. n. 1202/3361 del 7 dicembre 2023, che disciplina le articolazioni interne, distinte in Unità e Uffici, delle strutture di primo livello dell’Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;

VISTO il D. Lgs. del 7 agosto 1997, n. 279 concernente l’individuazione delle Unità Previsionali di Base del bilancio dello Stato;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 riguardante le norme generali sull’Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche, e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 31 dicembre 2009, n. 196 concernente la “Legge di contabilità e finanza pubblica” e ss.mm.ii. e assolti gli adempimenti da essa derivanti con specifico riguardo agli artt. 34, 38-bis e 38-ter;

VISTO il D. Lgs. del 31 marzo 2023, n. 36, relativo al nuovo “Codice dei contratti pubblici”, e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 17, comma 1 del Codice ai sensi del quale, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2011 n. 123 recante la “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009”, e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge del 30 dicembre 2024, n. 207 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale Serie Generale n. 305 del 31 dicembre 2024, supplemento ordinario n. 43;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2024 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 305 del 31 dicembre 2024, supplemento ordinario n. 44;

VISTA la Direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione dei Centri di Responsabilità del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l’anno 2025, firmata dall’On. Ministro il 9 gennaio 2025, Prot. 3547, registrata alla Corte dei Conti in data 11 febbraio 2025, al n. 379;

VISTO il D.M. n. 5216/1/BIS del 23 gennaio 2025 di attribuzione al Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale di risorse finanziarie, umane e strumentali per l’esercizio finanziario 2025;

VISTO il D.M. n. 1988 del 19 luglio 2023, registrato alla Corte dei Conti il 28 luglio 2023, reg. 2126, con il quale il Ministro Plenipotenziario Filippo La Rosa è stato nominato quale vicario del Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale e Vice Direttore Generale / Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana;

CONSIDERATO che nel 2025 prende avvio la ricorrenza dei 2500 anni dalla fondazione di Napoli e che tale anniversario è stato reso oggetto di una campagna istituzionale di celebrazioni per sostenere e promuovere a livello internazionale la proiezione della città di Napoli come polo sociale, economico e culturale dell’Europa e della Regione mediterranea;

VISTO pertanto il D.L. n. 113 del 9 agosto 2024, e in particolare l’art. 14, c. 1, che istituisce il Comitato nazionale “Neapolis 2500”;

VISTO il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero della Cultura del 16/01/2025, che ai sensi del citato D.L. n. 113/2024, art. 14, c. 1, disciplina la costituzione, nomina, funzionamento e scioglimento del Comitato “Neapolis 2500”, assegnandogli, tra gli altri, il compito di *“elaborare il piano delle iniziative culturali di rilievo nazionale ed internazionale per la divulgazione della conoscenza della storia della città di Napoli e la valorizzazione del suo patrimonio culturale materiale e immateriale con l’intento di rafforzare il suo ruolo di capitale del Mediterraneo e la sua identità europea come strumento di diplomazia, di*

consolidare l’immagine internazionale e promuovere le straordinarie risorse creative che la città riesce ad esprimere in molteplici campi, nonché il relativo sviluppo economico”;

VISTO che le spese per la realizzazione delle iniziative di cui sopra gravano sul capitolo 2620, P.G.

1, “*Spese per la valorizzazione e la realizzazione di iniziative di promozione internazionale in occasione dei 2500 anni della città di Napoli e del suo territorio*”, del bilancio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l’esercizio finanziario 2025;

CONSIDERATO che questa Direzione, nell’ambito del proprio mandato istituzionale di promozione della cultura italiana nel mondo, intende sostenere la diffusione all’estero delle arti italiane, in particolare l’inestimabile patrimonio documentale nell’immaginario della storia della musica lirica italiana;

CONSIDERATO il notevole interesse espresso dalle sedi degli Istituti Italiani di Cultura al rafforzamento della promozione delle suddette arti nel panorama contemporaneo italiano e internazionale, con l’intento di creare un rapporto tra tradizione e innovazione;

CONSIDERATO che appare necessario individuare un partner idoneo di comprovata esperienza, capace di rispecchiare la creatività napoletana in tutte le sue forme, anche tramite la riproduzione di materiale documentale di straordinario interesse storico-culturale, condizione reputata indispensabile per il pieno raggiungimento delle predette finalità;

CONSIDERATO che lo scopo di tali iniziative è quello di restituire al pubblico la bellezza materiale e artigianale del costume teatrale storico, rappresentando all’estero il respiro internazionale della cultura partenopea e ritraendo lo spaccato della grande stagione del melodramma europeo che proprio a Napoli, e particolarmente al San Carlo, trovò uno dei momenti più alti della produzione costumistica di tutti i tempi;

CONSIDERATO che, per le finalità sopra indicate, questa Direzione ha ritenuto di consultare un unico operatore in quanto, da un’informale indagine di mercato, è risultato essere un punto di eccellenza nella tradizione culturale e formativa della città, in grado di sviluppare una esemplare riproposizione documentale della centralità di Napoli nella storia del Bel Canto italiano e delle diverse arti coinvolte;

VISTA la proposta ricevuta a questo proposito da “Università degli Studi Suor Orsola Benincasa” (con sede in Napoli, Via Suor Orsola n. 10, P.IVA 03375800632– C.F. 80040520639), concernente la realizzazione di un progetto espositivo “*Napoli rivive la grande scena. Figurini teatrali a Napoli. Per un immaginario della storia della musica lirica italiana patrimonio dell’umanità*” dedicato al prezioso materiale grafico proveniente dalla raccolta di oltre 1.280 costumi teatrali appartenuta a Carlo Guillaume, impresario dei Reali teatri di Napoli nella seconda metà del XIX secolo, che consentirà la successiva realizzazione di una mostra che si

propone di raccontare il processo creativo dei costumisti dell'Ottocento attraverso l'esperienza diretta dei figurini originali, accompagnati da diverso materiale di natura teatrale, e la realizzazione fisica di costumi di scena esemplificati sui figurini stessi, nonché di una esperienza digitale immersiva;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto sopra esposto, l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa risulta l'unico soggetto noto in grado di fornire l'insieme dei servizi necessari per la realizzazione del progetto sopra individuato;

CONSIDERATO che l'interesse pubblico sotteso all'attività di valorizzazione e di promozione della mostra di cui sopra, nell'ambito delle celebrazioni dell'anniversario "Neapolis 2500" e delle relative iniziative per la promozione della città di Napoli, è in linea con gli obiettivi delineati dal citato D.L. n. 113/2024;

CONSIDERATO che le sedi della rete estera interessate dal progetto saranno Strasburgo e Praga;

CONSIDERATO che per l'organizzazione del progetto espositivo occorre procedere ad acquisire i servizi necessari, comprensivi di ideazione scientifica e curatela, ricerca d'archivio e selezione immagini per l'allestimento, nonché di coordinamento/produzione del materiale esposto, redazione di testi critici e produzione del catalogo;

VERIFICATO il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 94 e ss. del D.lgs. 36/2023;

VISTO l'art. 14, comma 4 del Codice ai sensi del quale il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante;

VISTO l'art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023, in cui si prevede che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento dei contratti di importo pari o inferiore a 140.000 euro mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

DETERMINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, è avviata, per le motivazioni richiamate in premessa, la procedura di affidamento diretto in favore della "Università degli Studi Suor Orsola Benincasa" con sede in Napoli, Via Suor Orsola n. 10, P.IVA 03375800632 – C.F. 80040520639, per l'acquisizione del servizio di realizzazione del progetto espositivo "*Napoli rivive la grande scena. Figurini teatrali a Napoli. Per un immaginario della storia della musica lirica*

italiana patrimonio dell'umanità” dedicato al prezioso patrimonio materiale grafico proveniente dalla raccolta di oltre 1.280 costumi teatrali appartenuta a Carlo Guillaume, impresario dei Reali teatri di Napoli nella seconda metà del XIX secolo, che consentirà la successiva realizzazione di esposizioni che saranno ospitate presso le sedi della rete estera di Strasburgo e Praga, per una spesa massima complessiva di Euro 139.500,00 (centotrentanovemilacinquecento/00) IVA esclusa;

Art. 2

Le spese di cui all'art. 1 gravano sul capitolo 2620, P.G. 1, “*Spese per la valorizzazione e la realizzazione di iniziative di promozione internazionale in occasione dei 2500 anni della città di Napoli e del suo territorio*”, del bilancio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'esercizio finanziario 2025;

Art. 3

L'affidamento è finalizzato alla stipula di un contratto che verrà definito tramite piattaforma digitale, le cui clausole essenziali saranno le seguenti:

- la predetta Associazione dovrà sottostare a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari come previsti dall'art. 3, Legge 13 Agosto 2010, n.136. A tale fine, si impegna a rendere noto il conto corrente bancario o postale dedicato di cui all'art. 3 della L. 136/10, inclusi i nominativi e il Codice Fiscale dei soggetti delegati ad operare sul conto. Restano in ogni caso ferme le disposizioni sanzionatorie previste dall'art. 6 della Legge 13 Agosto 2010, n. 136;
- i pagamenti avverranno su presentazione di una fattura elettronica, accertata la regolare esecuzione del servizio, entro 30 giorni dalla prestazione;
- il contratto sarà risolto, con preavviso scritto di 30 giorni e senza penali, in caso di inadempienza di una delle parti;
- il contratto terminerà entro il 31/12/2025.

Art. 4

La responsabile unica del progetto (RUP) è la dott.ssa Nicoletta Di Blasi.

Roma,

il Vice Direttore Generale
Min. Plen. Filippo La Rosa